

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

La fondazione

La cooperativa Il Cammino nasce nel 1983. L'atto costitutivo – redatto il 24 marzo – riporta e sintetizza in maniera perfetta le motivazioni di questa scelta, compiuta a partire principalmente dalla volontà di un gruppo di operatori psichiatrici della (allora) USL, che erano strutturati nel “Gruppo di Riabilitazione”. Essi sono il nucleo fondatore della Cooperativa, cui si aggiungono altre persone coinvolte nel progetto, assolutamente innovativo per quegli anni e perfettamente in linea con quanto elaborato e proposto da Franco Basaglia che in quel contesto (l'allora manicomio di Gorizia, ora Parco a lui dedicato) aveva avviato la sua innovazione nella salute mentale.

I soci fondatori erano:

- Ervino Nanut
- Roberto De Simone
- Giorgio Tomadin
- Giovanna Padovan
- Renato Bregant
- Michele Populin
- Marcello Zamolo
- Edgardo Sclauzero
- Marino Medeot
- Enzo Kuai
- Roberto Visintin
- Tullio de Fornasari



Come risulta dall'atto costitutivo, si prefiggono «*scopi eminentemente sociali per favorire, anche mediante l'istituzione di comunità terapeutiche, la promozione e l'inserimento nella vita attiva di handicappati psichici, [...] idonei a partecipare al processo produttivo*».

Il primo presidente è Ervino Nanut, che in seguito diventa anche presidente dell'Unione Provinciale delle Cooperative di Gorizia; Roberto De Simone è il

vice presidente. Insieme resteranno in carica fino al 1995.

Il nome è scelto dai soci che rappresenta l'inizio di un percorso che non vuole apparire come "pesante" (si sarebbe usato il sostantivo viaggio) ma qualcosa che si affronta con entusiasmo, con la prospettiva di concludere.

Un cammino che molte persone hanno potuto percorrere, altre stanno percorrendo, ci piacerebbe non ci fosse bisogno del *Cammino* in futuro, ma temiamo non sarà così.

Le prime attività sono la gestione di un bar (un cosiddetto "bar bianco" all'interno di un reparto ospedaliero), lavorazioni agricole (la vendemmia, nella fattoria del Dipartimento) e giardinaggio (nei terreni dell'Ospedale, in ragione della prima convenzione con la Provincia di Gorizia).

L'avvio delle attività imprenditoriali

Alla fine degli anni Ottanta – grazie ad una significativa azione di supporto della USL che garantisce un finanziamento starter - la cooperativa recupera una lavanderia già esistente nel reparto dell'ospedale psichiatrico, gestita da personale interno, e realizza una attività in cui assumere anche persone con problemi di salute mentale. Questa lavanderia, che inizia ad operare pienamente all'inizio del 1991, è inizialmente limitata al trattamento del vestiario e della biancheria da letto (cosiddetta "biancheria piana") degli ospiti di un reparto che ancora rimaneva dell'ex Ospedale Psichiatrico, che si stava trasformando in Residenza Protetta. La cooperativa interviene per migliorare il servizio, apportando degli adeguamenti e degli ammodernamenti alle strutture, atti al trattamento e al lavaggio, e per circa due anni la lavanderia prosegue il servizio esclusivamente per i pazienti. Dal 1993 iniziano i rapporti con l'esterno, sviluppando contratti sia con soggetti pubblici (si struttura infatti la convenzione per la biancheria piana dell'USL), sia con soggetti privati (svolgendo attività nel settore risto-alberghiero). Alla lavanderia si aggiunge l'appalto per la manutenzione delle aree verdi dell'ex OPP, che viene mantenuto fino al 1996.

Nel 1994, dopo l'emanazione della Legge 381/91 e il suo recepimento regionale con la L.R. 7/92 e i Regolamenti correlati, la cooperativa si trasforma in cooperativa sociale e viene iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative sociali al n. 33, sezione B.

Durante il 1995 si rinnovano le cariche che affiancano al riconfermato presidente Ervino Nanut Liliana Klanishek, vicepresidente fino all'ottobre 1999 quando si dimetteranno entrambi.

Nel Dicembre 1995, *Il Cammino* aderisce al Consorzio *Punto Franco*, un

cartello di cooperative sociali di tipo B¹ che operavano a Gorizia, finalizzato a ricercare per gli aderenti ulteriori e migliori condizioni di mercato per il loro sviluppo imprenditoriale che è attivo fino al 2006. Nel 1996 tale Consorzio acquisisce il contratto con l'Azienda per i Servizi Sanitari per la manutenzione del verde e lo assegna al socio *Il Cammino*, con la clausola che venga applicato nella cooperativa il CCNL, cosa che ovviamente è attuata.

Nel 1996 la lavanderia acquisisce anche l'appalto per la Casa di Riposo A. *Culot* del Comune di Gorizia che ancora oggi è uno dei principali clienti del servizio.

Nel 1997, grazie ai contributi della Regione FVG, la cooperativa attiva un percorso di formazione per addetti alla lavanderia, al quale prendono parte circa una ventina di persone. Al termine di questo percorso, due persone svantaggiate vengono assunte dalla cooperativa ed adibite alle attività di lavanderia.

Dal 1997 però iniziano a manifestarsi i segnali di crisi della lavanderia in termini di rapporto tra costi – in continuo aumento - e ricavi, sostanzialmente costanti. Il servizio, infatti, genera delle perdite che vengono in parte recuperate grazie alla redditività di altri settori (verde in particolare) in parte ripianate con le riserve societarie accumulate negli anni precedenti di gestione positiva. A supportare i ricavi arriva, nel 1998, il servizio di manutenzione del verde per il Comune di Cormons.

La ristrutturazione e lo sviluppo

Nel gennaio del 1999 *Il Cammino* aderisce al Consorzio *Il Mosaico*. Il 20 ottobre di quell'anno nomina un nuovo Consiglio di amministrazione, che comprende al suo interno anche soci afferenti alle categorie di svantaggio. Alla presidenza viene nominato Mauro Perissini, che ancora oggi ricopre tale carica, con Rita Zongher quale vicepresidente.

Questa difficile, e sicuramente sofferta, scelta di voltare pagina è motivata dalla "stanchezza" del gruppo dirigente, che stabilmente, sin dalla sua fondazione, aveva guidato la cooperativa. *Il Mosaico* interviene su richiesta degli amministratori uscenti, con pieno spirito solidaristico e sussidiario, per mantenere attive le opportunità di inserimento lavorativo - anche in ragione della sua azione nel settore della riabilitazione psichiatrica - garantendo la

¹ Si intendono le cooperative che svolgono i servizi di cui al comma B dell'art. 1 della L. n. 381/91.

continuità delle attività, e assicurando quindi il mantenimento delle occupazioni, a fronte di una situazione di contesto e di mercato che andava modificandosi in modo negativo.

I consiglieri di amministrazioni sono:

- Mauro Perissini
- Rita Zongher
- Alberto De Pace
- Bernardetta Sussi
- Marco Gamba

Nel frattempo la cooperativa affronta la ristrutturazione della lavanderia (vedi box a fianco). Tale attività produttiva riesce a diversificare il portafoglio dei propri clienti, aggiungendo - a quelli di provenienza dal sistema dell'Azienda Sanitaria - altri clienti, soprattutto nel settore delle strutture residenziali per anziani, pubbliche ma anche a gestione privata o delegata.

Nel 2000 inizia - e continua a tutt'oggi - il servizio di lavanderia e guardaroba presso la Casa Albergo di Monfalcone, facilitato dalla sempre viva

collaborazione con la cooperativa *Insieme* di Monfalcone. Nel 2001 *Il Cammino* lavora anche per la cooperativa sociale *CLU Franco Basaglia* di Trieste, sempre per lavaggio biancheria. Nel 2003 si lavora anche per la Casa di Riposo di Aiello (appalto durato solo un anno) mentre prende il via un nuovo servizio di manutenzione stradale per il Comune di Cormons, che ancora oggi è attivo.

Questi sono esiti concreti ed immediati dell'adesione al Consorzio, che alimenta anche i rapporti commerciali tra le varie cooperative socie e facilita quelli con altre cooperative. Pur connotandosi con stili industriali nelle produzioni, la cooperativa rimane sempre convintamente legata al proprio territorio, senza "mire espansionistiche" a livello dimensional-territoriale. Una scelta apparentemente contraddittoria con le regole del mercato, ma che trova la sua origine nella ricerca di coerenza con la propria *mission*.

Durante la tormentata vicenda legata alla ristrutturazione della lavanderia, peraltro, nel mese di maggio 2000 la cooperativa approva il proprio nuovo

La ristrutturazione della lavanderia

Dal nuovo gruppo dirigente, e con la supervisione del Consorzio *Il Mosaico*, viene affrontata la difficile situazione della lavanderia: viene cioè promosso un processo di ammodernamento delle linee produttive e l'utilizzo di nuove tecnologie. Un intervento che - solo di attrezzature e tecnologie - ammonta a 318 milioni di lire e richiede un finanziamento di 370 milioni, che viene sottoscritto con la garanzia personale degli amministratori. Si deve provvedere a costituire nuove linee, indipendenti da quelle dell'ASS, per la fornitura di elettricità, acqua e gas necessari al processo produttivo. Perciò i tempi per la messa a regime dei nuovi macchinari si allungano in maniera insopportabile (fino al ottobre 2004). La lavanderia continua a generare perdite, ed *Il Cammino* consuma ampiamente tutte le sue riserve statutarie per ripianare le perdite dei vari esercizi. Dal punto di vista della produzione e del mercato, l'attività della cooperativa si configura a questo punto non più come artigianale, ma di stampo nettamente industriale.

Regolamento interno, nel quale si sancisce, tra le altre cose, la piena applicazione dei livelli retributivi dei soci ai nuovi minimi salariali determinati dal CCNL con uno sforzo notevole se correlato alla situazione appena esposta, ma ritenuto ineludibile, considerato che il giusto compenso costituisce fondamento essenziale del rapporto con i soci lavoratori.

Nel mese di luglio 2001 chiude definitivamente il *Bar bianco*, il primo servizio attivato dal *Cammino* ma ormai senza più nessuna ragione di rimanere attivo. Dall'ottobre 2003, sempre grazie all'azione del *Mosaico*, *Il Cammino* apre un nuovo settore di attività, realizzando il servizio di portierato e guardiania in alcune istituzioni locali, in particolare presso le sedi universitarie goriziane, effettuando ulteriori inserimenti lavorativi ed aumentando il proprio fatturato, aspetto che consente di affrontare meglio la crisi della lavanderia industriale. Analogo servizio, realizzato per il Comune di Gorizia, viene svolto dal giugno 2006 per un anno.

Nel 2004 *Il Cammino* modifica il suo Statuto sociale divenendo cooperativa ad oggetto plurimo e gestendo anche Progetti Riabilitativi Personalizzati (PRP) nell'ambito del contratto consortile con la ASS n. 2 Isontina per la salute mentale.

Nell'anno 2005 il momento di massima difficoltà economico finanziaria – che ha comportato anche il ricorso alla cassa integrazione per alcuni soci lavoratori - viene affrontato e superato soprattutto grazie a tre fattori, che consentono al *Cammino* di uscire dalla crisi:

- la solidarietà concreta di alcune cooperative consortili, che entrano nella compagine sociale come soci sovventori con significativi apporti di capitale;
- la fondamentale scelta degli operatori del settore lavanderia di ridurre, per quanto possibile, l'orario di lavoro di ognuno per fare in modo che nessuno dovesse venire escluso dal lavoro. Una scelta di grande maturità solidaristica e mutuale;

La specializzazione della lavanderia

Dal punto di vista industriale, nell'anno 2006 viene attuata – in accordo con i principali clienti istituzionali - una specializzazione della produzione che specializza *Il Cammino* nel lavaggio della biancheria personale e nella gestione del guardaroba di strutture comunitarie.

Tale percorso di specializzazione ha saputo cogliere le esigenze del mercato, in termini di spazi di sviluppo e di coerenza con le effettive (e competitive) capacità produttive della cooperativa: lavaggio della biancheria personale e gestione dei guardaroba sono infatti le due attività del settore lavanderia ancora attualmente affidati più alla cura della persona che alla meccanizzazione della produzione.

Per contenere i costi di produzione della biancheria piana, viene esternalizzata l'attività per circa il 50% ad un'impresa profit, che nel 2007 entra nella compagine sociale, condividendone anche le finalità di promozione ed integrazione sociale.

- la specializzazione della lavanderia (vedi box a fianco).

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del maggio 2006 nomina alla guida della cooperativa per il triennio successivo Mauro Perissini, confermato anche come presidente, Paolo Lualdi, neo-vice presidente, Annamaria Esposti, Bernardetta Sussi, Alberto De Pace e Mario Mollame come consiglieri. E' confermato anche il revisore unico, come previsto dallo Statuto, nella persona del dott. Maurizio Dovier .

Nel mese di luglio 2007 il Comune di Gorizia conferma al *Cammino* il servizio di lavanderia presso la Casa di Riposo A. *Culot*, praticando un'innovativa procedura di convenzione realizzata nell'ambito del progetto ISO NEW.

Negli anni che seguono la **lavanderia di Gorizia** continua il suo processo di razionalizzazione e di miglioramento della qualità sotto diversi aspetti, raccogliendo numerosi attestati di gradimento da parte dei clienti. La collaborazione con la Lavanderia Gattesco funziona bene e quindi tutto il sistema produttivo regge bene ottenendo, nel 2008, la riconferma del contratto, su base triennale con possibilità di proroga per ulteriori tre anni, con l'ASS2 per l'affidamento del servizio di lavaggio e stiratura della biancheria proveniente dalle strutture psichiatriche. Tale affidamento, per condizioni economiche e durata, assume un valore determinante nel percorso della lavanderia ed è il frutto della vittoria di una gara di appalto ottenuta grazie ad un progetto articolato nel quale sono presentati, ma soprattutto valutati positivamente dalla commissione, i programmi di lavoro attuati in lavanderia sia per quel che riguarda le linee produttive sia per quello inerente al sistema di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. Questa ultima parte del progetto è redatta in maniera partecipata con Il Mosaico, che ha messo a disposizione personale dalle competenze ed esperienze specifiche per la sua stesura e, anzi, tale ruolo consortile viene espressamente dichiarato in fase progettuale indicando che la metodologia adottata per i programmi di inserimento è quella propria e certificata de Il Mosaico, comune a tutte le cooperative associate.

Anche i servizi di lavanderia e guardaroba presso la casa Albergo di Monfalcone proseguono senza particolari difficoltà, mentre si avviano positivamente i servizi di guardaroba presso gli Ospedali di Gorizia e Monfalcone e nel 2008 superiamo anche la difficile prova del trasloco del nosocomio goriziano.

Come novità del 2008 segnaliamo il **servizio ausiliario presso gli asili comunali di Gorizia** che Il Cammino inizia a svolgere su incarico del Consorzio, che ha vinto l'appalto del Comune. Un servizio di cui, fin dal principio, si avverte la sensazione che comporti numerose complessità organizzative e strumentali ma sul quale vuole investire rispetto ai suoi possibili sviluppi in futuro e anche per mantenere un rapporto con il Comune capoluogo dopo il termine – negli anni appena trascorsi – di alcuni appalti.

Aggiungiamo, per il significato mutualistico che riveste, il servizio reso per la consociata Padre Giacomo Montanari di Villesse relativo all'assistenza per la gestione della locale Palestra comunale.

Il 2009 è caratterizzato da alcuni fatti decisamente importanti per la nostra cooperativa che ne determinano un significativo mutamento sia nell'organico che negli ambiti delle attività svolte.

Per rendere meglio questo concetto, basti pensare che - se alla fine del 2008 la cooperativa conta un numero di soci lavoratori pari ad una trentina di unità - al termine del 2009 la stessa ne conta più di un quarantina (a chi piacciono le statistiche, è un aumento del 25%).

Questo incremento è dovuto senz'altro alla riconferma – dopo nuova gara progetto - dell'appalto che Il Mosaico ha conseguito con il Comune di Gorizia per lo svolgimento dei servizi ausiliari in tutte le scuole materne presenti sul territorio, comunali o statali, e di conseguenza la forza lavoro impegnata rispetto al mandato precedente è incrementata per permettere la copertura di tutti i siti scolastici previsti dal capitolato.

Come nell'affidamento precedente, anche per il nuovo appalto il Consorzio decide di avvalersi per la sua l'esecuzione della nostra cooperativa riconoscendo la positività del lavoro svolto e soprattutto dando seguito, con logicità e concretezza, agli investimenti compiuti sul personale, l'organizzazione e i mezzi messi in campo per rendere operativa la "macchina produttiva" del servizio.

Nella lavanderia di Gorizia gli appalti in corso nel 2009 sono il servizio per le Case di riposo comunali di Gorizia, Monfalcone, Gradisca e Cormòns - cui si affiancano le strutture private di Fogliano, Monfalcone, oltre ad altri enti pubblici e privati - quello per il servizio di lavaggio e stiratura degli effetti provenienti dalle strutture afferenti al DSM dell'ASS2 Isontina e la gestione

del guardaroba degli ospiti della Residenza protetta di Cormòns. Questo appalto è riconfermato a condizioni economiche più favorevoli mentre, sempre a Cormòns, realizziamo il nuovo servizio presso la Casa di riposo comunale di Cormòns, gestita dalla cooperativa sociale CODESS.

Attiviamo anche un piccolo laboratorio di sartoria all'interno dello stabilimento che ospita la lavanderia, che ci permette di allargare i servizi che la lavanderia stessa offre ai propri clienti garantendo riparazioni e aggiustamenti dei capi e, a completamento del settore di attività afferenti alla lavanderia, citiamo il servizio di guardaroba presso i presidi ospedalieri di Gorizia e Monfalcone che prosegue con regolarità e con buoni riscontri per la qualità di servizio tanto che viene incrementato - nel volume e nell'organico - grazie all'acquisizione, sempre in subappalto dalla lavanderia titolare del servizio, dal servizio di gestione dei laboratori di vestizione e sartoria presenti nei due siti ospedalieri.

La cooperativa rafforza in questo modo la propria posizione nel settore della gestione dei guardaroba proponendosi, per questo tipo di servizio, come partner abituale di una azienda profit che è leader sul territorio nazionale per questo tipo di attività.

Nel 2009 è il momento previsto per il rinnovo delle cariche statuarie e il nuovo Consiglio di Amministrazione si presenta veramente eterogeneo e rappresentativo di tutte le aree lavorative della cooperativa grazie all'ingresso di quattro nuovi consiglieri, provenienti dal settore dello scolastico, che vanno ad affiancare quelli del precedente mandato che, garantendo ancora la loro disponibilità, sono tutti riconfermati così come il Presidente e il vice-Presidente,

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è ora composto dal presidente Mauro Perissini, dal vice presidente Paolo Lualdi e dai consiglieri Bernardetta Sussi, Annamaria Esposti, Alberto De Pace, Mario Mollame, Andrea Postiglione, Monica French, Laura Pozzar e Paola Furlan.

Nel 2010 la Cooperativa inizia importanti lavori di ristrutturazione della lavanderia industriale, ricostruendo, anche grazie al contributo dell'ASS n. 2, l'entrata principale dello stabilimento di produzione e adeguando alle normative vigenti i locali della centrale termica. Tali interventi, oltre a garantire il rispetto delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza degli

ambientanti di lavoro, sono imprescindibili in chiave di una futura certificazione di qualità per tale attività.

Segnaliamo con soddisfazione il rinnovato conseguimento dell'appalto triennale con il Comune di Monfalcone per il servizio di lavanderia per il Centro polifunzionale per Anziani-Casa Albergo) e siamo incaricati da Il Mosaico della (nuova) gestione del servizio di prima accoglienza presso il SER.T. di Gorizia grazie al quale si concretizza un ulteriore inserimento lavorativo di una persona svantaggiata.

Un importante passo compiuto nel 2010, anche se in maniera indiretta, è stato il conseguimento ottenuto da parte del Mosaico della **certificazione di qualità ISO: 9001-2008 per i servizi ausiliari nelle scuole materne dalla Cooperativa Il Cammino** che rende operative le procedure del protocollo di qualità grazie al quale il Consorzio supera, dopo le visite ispettive da parte dell'auditor esterno nei cantieri di lavoro, l'esame per la certificazione di qualità e conseguentemente ottiene la concessione della stessa. Questo traguardo consente, attraverso il rafforzamento della posizione del Consorzio, una notevole crescita della cooperativa coinvolta in prima persona nella gestione del sistema e soprattutto nel suo mantenimento, garantendo così, come certificato dai dati elaborati dal modello del sistema qualità che analizza il raggiungimento degli obiettivi e la soddisfazione delle utenze, una complessiva buona tenuta del sistema e un alto grado di qualità raggiunta. Un grande grazie al voluminoso ed impegnativo lavoro portato avanti dai responsabili per la qualità del Consorzio (in particolare Arianna Novello) e a tutti soci che sono stati impegnati in questo processo che adesso ci richiederà ancora maggiore impegno ed attenzione nello svolgere i nostri servizi.

Continuando la panoramica delle tappe del 2010, ricordiamo con soddisfazione particolare l'incremento e l'evoluzione professionale che riguarda il settore della gestione dei guardaroba presso i due Ospedali dell'ASS n. 2 a Gorizia e Monfalcone che la Cooperativa ha in affido tramite contratto di sub-appalto da SERVIZITALIA SpA, azienda leader in Italia nel trattamento di lavanderia degli effetti provenienti dal settore ospedaliero e nel corso dell'anno arriva al pieno delle sue potenzialità anche il più recente settore che comprende i laboratori di vestizione e sartoria presenti nelle struttura servite.

A seguito di questo nuovo servizio si creano altre opportunità per la Cooperativa, nel settore della lavanderia industriale, particolarmente legate all'ospedaliero e nella fattispecie viene formalizzato, sempre con ServiziItalia, un accordo per il trattamento di lavaggio presso il nostro stabilimento goriziano di vestiario da lavoro degli operatori sanitari, costituendo così un nuova commessa grazie la quale è possibile effettuare un'assunzione di personale svantaggiato di provenienza DSM.

Il rapporto con ServiziItalia costituisce di fatto il fondamento per una crescita anche professionale della cooperativa che ha modo di entrare a fare parte di un sistema avanzato nel settore della lavanderia industriale assorbendone conoscenze, competenze e metodologie di lavoro e ricavandone benefici non solo nel rapporto diretto ma anche sotto forma di esperienze da trasportare nelle lavorazioni gestite in proprio.

La principale negatività del 2010 è costituita dalla perdita dell'appalto che prevedeva il servizio di portierato da svolgersi presso le sedi goriziane delle Università di Udine e Trieste su incarico del Polo per lo Sviluppo Universitario di Gorizia. Questo appalto, svolto dalla cooperativa fin dal 2003, costituiva una parte importante nell'ossatura della compagine sociale che nel corso degli anni aveva raggiunto un grado di competenza e professionalità riconosciute sia dal committente che dalle utenze, maturando e crescendo in maniera parallela alla crescita del polo universitario goriziano soprattutto in relazione alle aperture di nuove sedi o alla variazione dei servizi proposti nelle sedi esistenti.

Nel 2011 si incrementa l'attività di lavanderia che tratta le divise degli operatori sanitari del Dipartimento di Salute Mentale e di alcuni reparti della Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina", di una parte degli operatori in servizio presso i Presidi Ospedalieri a Gemona e Tolmezzo (ASS 3) e si aggiunge il servizio di lavaggio e gestione del guardaroba dell'Istituto Regionale per ciechi "Rittmeyer" di Trieste. Tutti questi nuovi servizi ci sono affidati in subappalto da alcune aziende profit della medesima area commerciale a conferma dell'avvenuta specializzazione della nostra impresa in un settore "di nicchia", quale la gestione dei guardaroba e il trattamento in larga scala dei capi di vestiario, che le grosse lavanderie praticano marginalmente e che invece costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo della nostra attività sia per la sostenibilità economica sia per

l'inserimento di persone appartenenti a categorie di svantaggio poiché - per rendere con qualità questo tipo di servizio - è ancora fondamentale la "risorsa umana" piuttosto che un impianto completamente automatizzato. Grazie al valore di queste nuove commissioni l'impresa decide di affrontare due importanti investimenti per ottimizzare ed incrementare il ciclo produttivo dello stabilimento: il nuovo furgone per le consegne, con allestimento particolare ad utilizzo trasporto biancheria, e un innovativo nuovo impianto costituito da una lava-centrifuga ed un essiccatoio in grado di offrire ai cliente la possibilità di lavare ad acqua anche fibre tessili che per tradizione potevano essere trattate solamente a secco.

L'ultima parte del 2011 vede esteso anche alla sede di Monfalcone il servizio di front-office presso la sede del SERT grazie soprattutto ai buoni risultati ottenuti dal medesimo servizio svolto presso la sede di Gorizia.

Nel 2012 continua il servizio di pulizia strade presso il Comune di Cormòns mentre si avvia a chiusura il settore della manutenzione del verde, ormai marginale anche per la specializzazione di altra cooperativa consortile. L'attività prevalente della cooperativa rimane quella della lavanderia industriale che registra un sensibile aumento del fatturato grazie all'acquisizione di nuove commesse derivate dalla ormai consueta collaborazione consolidata con le due grosse realtà (profit) operanti nella medesima area produttiva con le quali riscontriamo anche un importante coinvolgimento nel nostro progetto sociale. Ora funziona a pieno regime il nuovo modulo produttivo che ci consente di effettuare in proprio tutte le lavorazioni, con conseguente riduzione delle spese di gestione e fisiologico aumento degli utili derivati; tale rafforzamento economico, incrementato dai proventi dell'attività di sartoria e da quelli derivati dal mercato delle committenze cosiddette private, ci permette di concretizzare alcuni nuovi investimenti importanti, che da tempo erano in progetto: l'acquisto di un ulteriore asse da stiro professionale, che va ad incrementare la produttività oraria, e l'esecuzione di un'opera strutturale fondamentale come la costruzione della nuova uscita commerciale, destinata al carico delle merci in partenza (*foto a fianco*).



Nel corso dell'anno la Cooperativa rinnova regolarmente il proprio Consiglio di Amministrazione confermando sostanzialmente il Consiglio uscente così come le due cariche più rappresentative: Mauro Perissini alla Presidenza e Paolo Lualdi alla vice Presidenza.

L'anno è purtroppo segnato anche da un evento negativo per la Cooperativa quale la mancata riconferma dei servizi ausiliari svolti presso le scuole materne del Comune di Gorizia su affidamento del

Consorzio Il Mosaico, titolare dell'appalto. Per essere più precisi non si tratta di una "sconfitta" in gara di appalto ma di una scelta, molto sofferta, di non partecipazione alla stessa gara a seguito di valutazione fatta sull'impegno richiesto in relazione al valore della gara stessa, frutto di quattro anni di esperienza nel settore, da cui emergono chiaramente le prospettive economiche che si sarebbero potute generare: un concreto rischio di una ingente perdita economica ovvero ricorrere a importanti tagli orari su quanto svolto presso le varie sedi. La Cooperativa collabora intensamente con la ditta subentrante e le Organizzazioni Sindacali per garantire il regolare passaggio di tutto il personale, a garanzia della continuità lavorativa dei propri soci che in questi anni sono veramente entrati nella nostra vita cooperativa.

Nel 2012 viene siglato il rinnovo del CCNL dei nostri lavoratori dopo tanti mesi di contrattazione e di vacanza contrattuale.

Anche nel 2013 l'attività prevalente è quella della gestione della lavanderia industriale che si rivolge, in particolare, a strutture quali case di riposo, comunità residenziali per disabili e strutture ospedaliere afferenti all'ASS 2 Isontina. Le principali commesse sono quelle relative alla Casa di Riposo comunale di Monfalcone, in appalto diretto con il Comune medesimo e quelle di Cormons, Gorizia e Gradisca - in regime di subappalto da committenti del terzo settore (altre cooperative sociali che gestiscono completamente la struttura), l'Istituto per ciechi Rittmeyer di Trieste - in subappalto da una lavanderia profit e gli ospedali dell'ASS 2 a Gorizia e Monfalcone per i quali si

provvede al lavaggio delle divise di tutto il personale oltre che alla gestione interna del guardaroba. In questo contesto di rapporti si segnala ormai un solo appalto diretto con la Pubblica Amministrazione e più precisamente con il Comune di Monfalcone che ha scelto ancora una volta di riservare alla cooperazione sociale la gara di appalto per l'esternalizzazione del servizio di lavanderia nello spirito e nella logica di quanto previsto dalla L.20/2006; le altre importanti commesse sono il frutto di rapporti consolidati con ditte profit operanti nella medesimo settore. Proprio queste sinergie con il privato hanno permesso in questi ultimi anni un notevole incremento di lavoro e di fatturato generando di fatto la possibilità di nuovi inserimenti lavorativi e la loro conseguente stabilizzazione. Nella lavanderia lavorano 4 soci lavoratori svantaggiati ed è stata attiva una Borsa Lavoro del DSM isontino.

Un'altra attività lavorativa è il servizio di pulizia strade per il Comune di Cormons affidato tramite "convenzione-tipo" da L.R. n. 20/2006 e finalizzato a generare, tramite l'assolvimento di un servizio necessario alla comunità, un'opportunità lavorativa per una persona svantaggiata seguita dai servizi sociali del Comune committente mentre il servizio di front-office, svolto nelle sedi dei SerT di ASS2 a Gorizia e Monfalcone frutto di affidamento da parte del Consorzio il Mosaico finalizzato a garantire un'accoglienza degli utenti di tale strutture, la Cooperativa realizza un inserimento di una persona afferente a categoria di svantaggio (in carico al DSM) ma in possesso di competenze professionali adatte al ruolo da ricoprire

E stato un anno particolarmente difficile che ha visto sommarsi, alla crisi generale di carattere socio economico, alcune problematiche gestionali ed organizzative che hanno comportato la necessità di un profondo intervento di ristrutturazione della produzione ma anche il ricorso alla Cassa Integrazione per alcuni periodi e soci lavoratori. Il dato confortante è che nel secondo semestre si è registrata una netta inversione di tendenza, grazie alle strategie adottate e alle commesse di lavoro ottenute che hanno creato i presupposti per guardare al futuro con rinnovato ottimismo, costituendo una base solida sulla quale fondare il prossimo futuro che ovviamente non potrà prescindere dalla conferma degli attuali contratti che la cooperativa ha in essere con le varie committenze.

Inizia nel 2013 – secondo i disposti di legge - la restituzione delle quote sociali alla cooperativa consortile "Padre Giacomo Montanari" che è uscita dalla compagine sociale dove era presente come socio sovventore e alla quale rinnoviamo ancora il senso della nostra profonda gratitudine.

